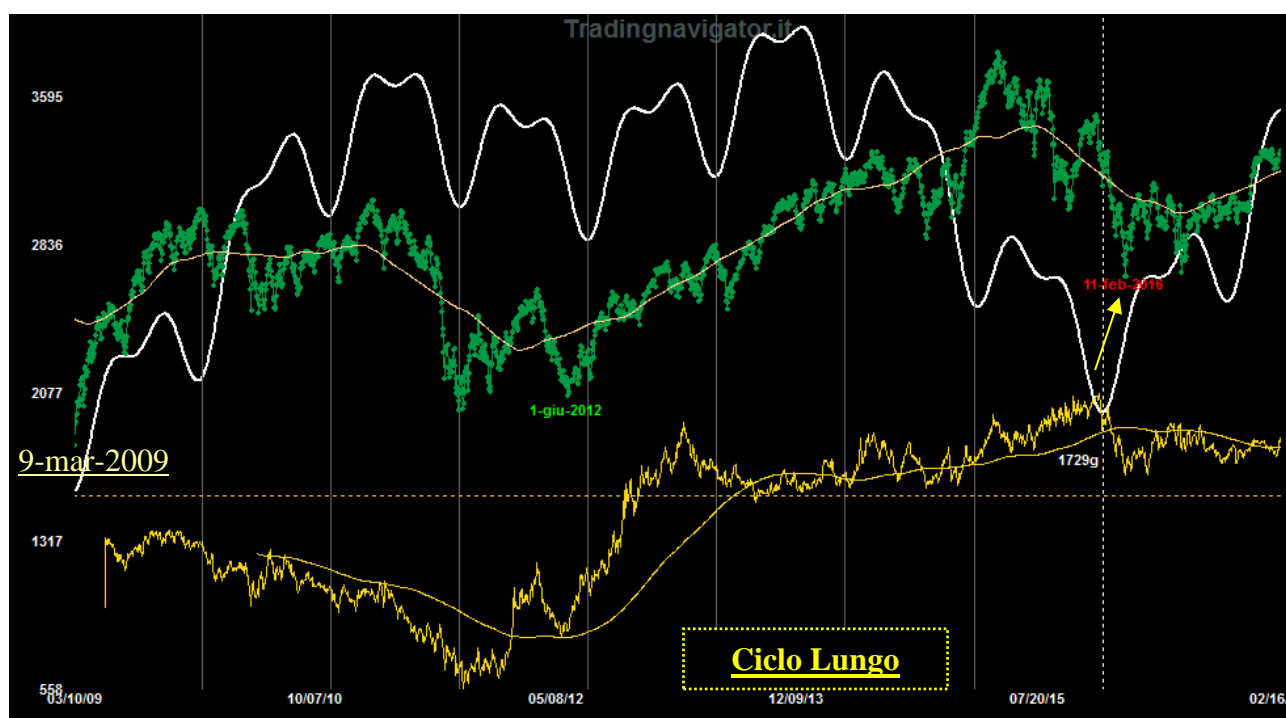


17-feb-2017
(1° puntata)

Vediamo ora di fare un'Analisi Ciclica di più ampio respiro sugli Indici Azionari, in particolare Eurostoxx ed S&P500, per comprendere meglio quale è la lettura Multi-Ciclica più sensata ed i potenziali sviluppi, soprattutto in termini di tempi che è il fattore di rilievo per chi sposa l'analisi ciclica.

In questa puntata guarderemo l'Eurostoxx che è il riferimento per gli Indici Azionari Europei. Come è naturale partiremo dagli fondamentali minimi del marzo 2009 con il ciclo più lungo e poi scenderemo di grado ciclico (cicli più corti) per valutare meglio cosa potremmo attendere come movimenti.

Vediamo il grafico dell'Eurostoxx Index (dati giornalieri) a partire dai minimi del marzo 2009:

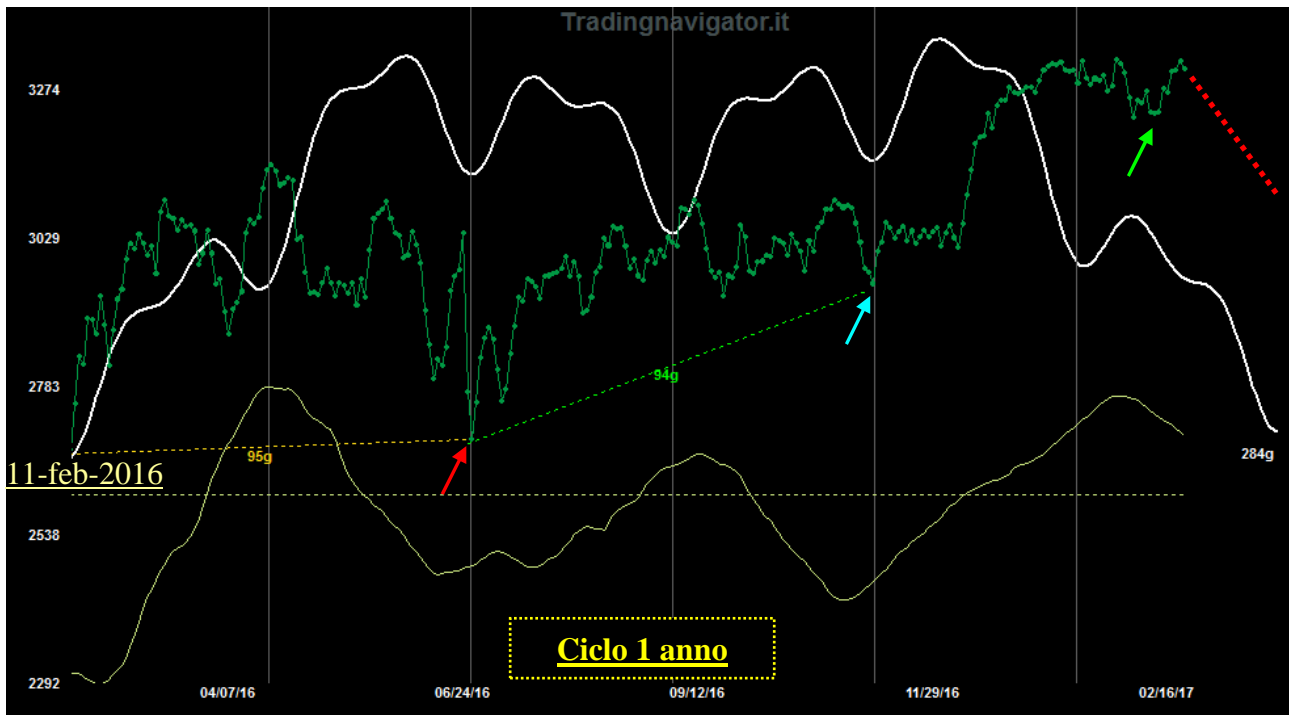


La prima questione è di definire se sia terminato un ciclo lungo sui minimi dell'11 febbraio 2016 (vedi freccia gialla a dx).

La risposta è molto probabilmente sì, con un ciclo che è durato circa 7 anni. Ho già espresso in altri studi come i cicli maggiori di 4/5 anni non abbiano abbastanza dati statistici per essere definiti con precisione. Tuttavia un ciclo più ampio che dura tra i 6 e gli 8 anni è ritenuto valido da molti studiosi, tra cui J. Hurst che è l'iniziatore dei metodi ciclici sui mercati finanziari.

Se l'11 febbraio 2016 è partito un ciclo lungo, per il Teorema della Sincronicità sono partiti anche i cicli inferiori. Quindi è partito un ciclo che dura tra i 3 ed i 4,5 anni ed in particolare un sotto-ciclo annuale, il quale talvolta può accorciarsi sino a 9-10 mesi ed altre volte allungarsi sino al limite di 1,5 anni.

Passiamo direttamente a valutare questo Ciclo Annuale sempre con dati giornalieri:



Come si vede questo ciclo sembra diviso in 3 sotto-cicli (Trimestrale o Intermedio) di oltre 4 mesi ciascheduno. Più spesso abbiamo 4 sotto-cicli di circa 3 mesi ciascheduno.

Il 1° sotto-ciclo è terminato il 27 giugno (vedi freccia rossa) con una durata complessiva di circa 94 giorni. Il suo prolungamento è legato al caso Brexit del 23 giugno.

Il 2° sotto-ciclo è terminato il 4 novembre (vedi freccia ciano) con una durata complessiva di circa 95 giorni. Il suo prolungamento è legato al caso delle elezioni Usa dell'8 novembre.

Ricordo che sono durate fuori media che prima di questi 2 cicli erano intorno ai 68 gg considerando tutti i Trimestrali dal marzo 2009.

Abbiamo 2 ipotesi per i successivi sviluppi ciclici:

1- il 3° sotto-ciclo (partito il 4 novembre 2016) come tempi parrebbe ancora non essersi concluso come si vede in figura. In tal senso mancherebbe poco meno di 1 mese di tempo ciclico che potrebbe portare ad un leggero indebolimento, fatto più che naturale nella fase finale di un ciclo annuale anche piuttosto in forza come quello attuale. Tuttavia, per ora non si intravede ancora un sensibile indebolimento dei Prezzi, ma basterebbero anche 2 sole settimane di discesa rapide, visto che sappiamo i ribassi possono anche avvenire con discese improvvise e di pochi giorni.

Una correzione limitata sarebbe anche in linea con il fatto che saremmo sul 1° ciclo Annuale di un ciclo più grande (durata 6-8 anni) partito a febbraio 2016.

Giusto per definire dei livelli di prezzo si potrebbe arrivare sino a 3200/3180 senza intaccare la struttura ciclica rialzista generale.

2- l'altra possibilità è legata ad un ciclo Annuale terminato quasi esattamente dopo 1 anno e sui minimi dell'8 febbraio (vedi freccia verde). I tempi dell'ultimo Trimestrale sarebbero pertanto di circa 66 giorni ed esattamente nella media.

Una nuova fase ciclica Annuale potrebbe avere almeno 2 sotto-cicli Trimestrali a prevalenza rialzista, questo in base anche alle ipotesi sui cicli superiori. In questo caso ci sarebbe parecchio tempo ciclico per salire ed i livelli di prezzo (proiezioni cicliche) più prossimi sono: 3400-3460-3500-3600.

Per ora è difficile dire quale delle 2 ipotesi prevarrà visti gli sviluppi degli ultimi giorni. Infatti sino ad inizio settimana l'ipotesi 1 aveva decisamente maggiori consistenze cicliche in base a tutta una serie di regole.

Nella prossima puntata vedremo quali conclusioni possiamo trarre partendo dai Cicli più lunghi dell'S&P500.

Ho fatto questa analisi anche per fare comprendere meglio le logiche sottostanti certe mie affermazioni nei consueti report giornalieri, dove non mi dilungo in più dettagliate spiegazioni. Le regole cicliche che utilizzo sono frutto di uno studio statistico dei mercati. Per concetto stesso di statistica vi sono delle probabilità a favore e delle probabilità contrarie.

Io faccio analisi ed individuo operazioni valutando dove sono le probabilità contrarie, tenendo presente che lo sviluppo Tempi/Prezzi dei mercati porta al mutare dinamico di tali probabilità ed anche ad una loro inversione.

Solo avendo un metodo e rispettando le regole di tale metodo si può operare sui mercati, sapendo che non esistono regole matematiche (e quindi immutate) e che ogni volta che si prende posizione ci si assume un rischio che va gestito.